

## **RIPRODUZIONE IN CERAMICA DI QUADRANTI IN CERA**

*Eseguita su lega preziosa 805*

Questa è una metodica molto semplificata per ottenere, col sistema dello stampaggio, la riproduzione in ceramica dei quadranti precedentemente modellati in cera.

Dopo aver eseguito la modellazione in cera del manufatto (fig. 1), si alza l'asta incisale dell'articolatore quel tanto che basta ad ottenere uno spazio di circa due millimetri tra arcata superiore e inferiore, si ricoprono i denti del modello antagonista con silicone e si richiude l'articolatore assicurandosi che l'asta ritorni in contatto con la placchetta della guida incisale. Per ottenere maggior precisione e compensare la sia pur minima retrazione del materiale, si può perfezionare l'impronta ottenuta con un materiale più fluido. Con un bisturi si elimina l'eccedenza lasciando esclusivamente la parte di impronta che interessa il tavolo occlusale, le zone incisive dei denti anteriori e la parte linguale degli stessi che non sia interessata da sottosquadri (fig. 2).

Eliminata la quantità di cera necessaria per la ricopertura in ceramica (fig. 3) (anche in questo caso la mascherina occlusale dà un valido aiuto) si procede alla trasformazione in metallo del modellato (fig. 4). Dopo aver eseguito il trattamento termico del metallo e l'applicazione dello strato di opaco, si umetta con una matita isolante la parte di mascherina che andrà in contatto con la ceramica e si procede all'apporto di piccole quantità di dentina richiudendo spesso l'articolatore sulla mascherina finché non avremo riprodotto la forma originale. Completata la modellatura anche nelle zone vestibolari e linguali, si procede all'asportazione della quantità di dentina che dovrà lasciare il posto allo smalto. Tenendo conto che l'asta dell'articolatore è stata alzata solo per ottenere uno spessore sufficiente per la mascherina in silicone e non per compensare la retrazione della

ceramica, la porzione di dentina che si deve asportare deve essere leggermente inferiore a quella necessaria perché si dovrà aggiungere un secondo piccolo strato di smalto in una successiva cottura.

Si applica ora, sempre in piccole quantità e sempre controllando la chiusura dell'articolatore sulla mascherina, lo strato di smalto necessario a riprodurre la forma voluta. Si completa la smaltatura delle zone vestibolari e linguali (fig. 5) e si esegue la prima cottura (fig. 6).

Riposizionato il lavoro sull'articolatore, per compensare la retrazione avvenuta, si procede all'applicazione di un piccolo strato di smalto (preferibilmente impastato con liquido plastificante) seguendo la tecnica precedentemente descritta.

Dopo la cottura si otterrà un ponte in ceramica con il tavolo occlusale con le stesse caratteristiche morfologiche di quello modellato in cera.

Si toglie a questo punto la mascherina di silicone dal modello antagonista, l'asta dell'articolatore va riportata a zero e, riposizionando il ponte sul modello, noteremo che il rapporto con l'antagonista è uguale a quello del modellato in cera.

Dopo aver ravvivato qualche solco o ritoccato qualche piccolo punto di precontatto, si procede alla glassatura (figg. 7, 8, 9).

Porta Vincenzo



Fig. 1

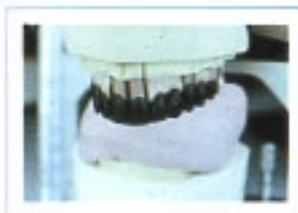


Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9